



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia del Sud Sardegna

OGGETTO: procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento in concessione, tramite finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016, della Progettazione, Realizzazione e Gestione di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti ingombranti nonché della Gestione dell'impianto di Compostaggio esistente nel Comune di Villasimius in Viale dei Cormorani n. 8 – Polo impiantistico in località Zimmioni,

di cui al bando di gara prot. 17177 del 29-12-2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto ESCAHA VALENTINA

Nato a CAGLIARI Prov. CA, il 22/07/1972

C.F. SCNVNT72L62B354U residente nel Comune di SINNURI

Prov. CA Via/Piazza IV NOVEMBRE 40

e-mail valentina.escaha@comune.villasimius.ca.it

pec _____

, nella qualità di:

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

nominato dal Comune di Villasimius, quale componente della Commissione Giudicatrice di cui all'art. 77 del decreto legislativo n. 50 del 2016, in relazione all'espletamento della gara in oggetto,

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

DICHIARA

- l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77, d.lgs. n. 50/2016 ed in particolare:
 - di non aver svolto e di non poter svolgere alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
 - di non aver ricoperto, nel biennio antecedente l'indizione della procedura di aggiudicazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la

procedura in oggetto;

- di non essere stato membro di alcuna Commissione giudicatrice di appalti pubblici che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;

Con riguardo all'art. 51 del Codice di procedura civile:

- di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dal detto art. 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
 - di non aver interesse nella procedura in oggetto;
 - di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
 - di non avere, sé stesso, né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
 - di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
 - di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura.

Con riguardo all'art. 35 bis del D. L.vo 30/03/2001 n. 165:

- di non essere stato condannato neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Con riguardo all'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016:

- di non incorrere in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse riportate nell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016.

PRENDE ATTO

- che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Villasimius, 02/03/2021

In fede Vestine Group